

ESEMPIO
di
LEZIONE



Settimana del Rosadigitale

manifestazione per le pari opportunità in campo digitale
(Iniziativa web)



ARTE e IMMAGINE alla PRIMARIA

Lettura, comprensione e analisi del testo

FRIDA KAHLO

C'era una volta, in una bella casa azzurra vicino a Città del Messico, una bambina di nome Frida.

Sarebbe diventata una delle pittrici più famose del Ventesimo secolo, eppure rischiò di non crescere mai.

A sei anni per poco non morì di poliomelite. La malattia la lasciò per sempre zoppa, ma questo non le impedì di giocare, nuotare e scatenarsi come tutti gli altri bambini.

Poi, a diciotto anni, rimase coinvolta in un terribile incidente di autobus.

Rischiò di nuovo di morire, e di nuovo trascorse interi mesi a letto. Sua madre le fece costruire un cavalletto speciale per permetterle di dipingere sdraiata, perché non c'era niente che Frida amasse più della pittura.

Non appena fu di nuovo in grado di camminare, andò a trovare l'artista più famoso del Messico, Diego Rivera.

"Che ne pensi dei miei dipinti?" gli chiese.

I suoi dipinti erano stupefacenti. Audaci, geniali e bellissimi. Diego se ne innamorò, e si innamorò anche di Frida.

Diego e Frida si sposarono. Lui era un uomo grande e grosso, con un gran cappello, e lei sembrava minuscola al suo fianco. La gente li chiamava "l'elefante e la colomba".

Per tutta la vita, Frida dipinse centinaia di splendidi autoritratti, spesso raffigurandosi circondata dai suoi uccelli e dai suoi animali. Ancora oggi, la bella casa azzurra in cui viveva è come lei l'ha lasciata: piena di colore, di gioia e di fiori.



Elaborazione dell'immagine

Messico 06 luglio 1907 - 13 luglio 1954

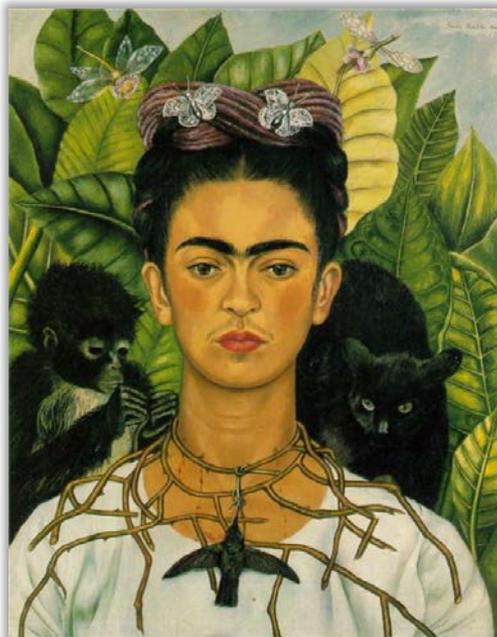
"Piedi, a cosa mi servite se ho le ali per volare?"

Frida Kahlo



ARTE e IMMAGINE alla PRIMARIA

Lettura e analisi di alcune immagini e opere di **FRIDA KALHO** (progetto “A scuola di Guggenheim”)



Esplorazione del luogo di origine attraverso l'utilizzo di Google Maps



Esplorazione del Museo attraverso Visita Virtuale



Magiche Meraviglie

Work in progress

Magiche Meraviglie

Progetto didattico A scuola di Guggenheim 2017-2018 - Magico! - "Il senso di meraviglia, ovvero il senso dello stupore, dell'incredibile, dell'inatteso, unito al senso del mistero, cioè l'attrazione verso ciò che è ignoto e inespugnabile, sono tra i primi impulsi che spingono l'uomo ad approfondire le proprie conoscenze e a indagare il mondo, tentando di svelare quanto si presenta come incomprensibile e sconosciuto."

Film su YouTube - Trailer

ARTE e IMMAGINE alla PRIMARIA

Lettura, comprensione e analisi del testo

PEGGY GUGGENHEIM

Nata da una ricchissima famiglia ebrea, Peggy Guggenheim ereditò un'immensa fortuna a causa della tragica morte del padre che si trovava a bordo del Titanic quando affondò.

Peggy si trasferì giovanissima in Europa e iniziò a frequentare i "salotti culturali", dove conobbe i più importanti artisti, tra i quali: Man Ray, Marcel Duchamp, Constantin Brancusi, Djuna Barnes, Piet Mondrian, e poi James Joyce, Yves Tanguy, Samuel Beckett, Max Ernst e moltissimi altri.

Peggy Guggenheim è stata la collezionista donna più famosa del mondo.

Per pura passione dedicò la sua vita a sostenere l'arte e gli artisti.

Grazie a lei, infatti, il mondo ha ereditato una delle più importanti collezioni mai viste, e molti artisti, primo tra tutti Jackson Pollock, non sarebbero forse mai stati conosciuti a livello mondiale.

Nella sua autobiografia, Peggy racconta le vicende che ha vissuto, i sentimenti che ha provato e descrive i comportamenti e le azioni di chi ha conosciuto.

Narra che il più delle volte era sola e sfortunata, a dimostrazione del fatto che l'amore e la felicità non si comprano con il denaro.



Elaborazione dell'immagine

Stati Uniti 26 agosto 1898 - Italia 23 dicembre 1979

"Si è sempre dato per scontato che Venezia è la città ideale per una luna di miele, ma è un grave errore. Vivere a Venezia, o semplicemente visitarla, significa innamorarsene e nel cuore non resta più posto per altro."

Peggy Guggenheim



ARTE e IMMAGINE alla PRIMARIA

Lettura, comprensione e analisi del testo

ZAHA HADID

Quando Zaha compì dieci anni, decise che voleva diventare un'architetta.

Era una bambina molto determinata, e crescendo divenne uno dei più grandi architetti del nostro tempo. Si guadagnò anche un soprannome: la "regina della curva", perché gli edifici che progettava erano strutture molto audaci e sinuose.

Un giorno, salì a bordo di un aereo. Il pilota annunciò che ci sarebbe stato un breve ritardo nel decollo. Zaha non volle saperne e pretese che la facessero salire subito su un altro volo.

«Impossibile» protestò l'equipaggio, «il bagaglio è già stato imbarcato.» Ma Zaha tanto disse e tanto fece, che l'ebbe vinta lei. Come al solito. Zaha era fatta così. Le piaceva superare i limiti, fare le cose che tutti gli altri consideravano impossibili.

Era così che aveva creato un genere di edifici che nessun altro avrebbe mai potuto immaginare.

Progettò stazioni dei vigili del fuoco, musei, ville, centri culturali, un centro di sport acquatici e molto altro ancora.

Zaha si costruì da sola un percorso molto personale. Non aveva mai paura di essere diversa. Uno dei suoi mentori disse che era come "un pianeta sulla propria, inimitabile orbita". Sapeva sempre cosa voleva e non si dava pace finché non lo otteneva. In effetti dicono che sia questo il segreto per ottenere grandi risultati nella vita.

Zaha fu la prima donna a ricevere la Medaglia d'Oro del Royal Institute of British Architects, uno dei maggiori riconoscimenti al mondo nell'ambito dell'architettura.



Elaborazione dell'immagine

IRAQ 31 ottobre 1950 - 31 marzo 2016

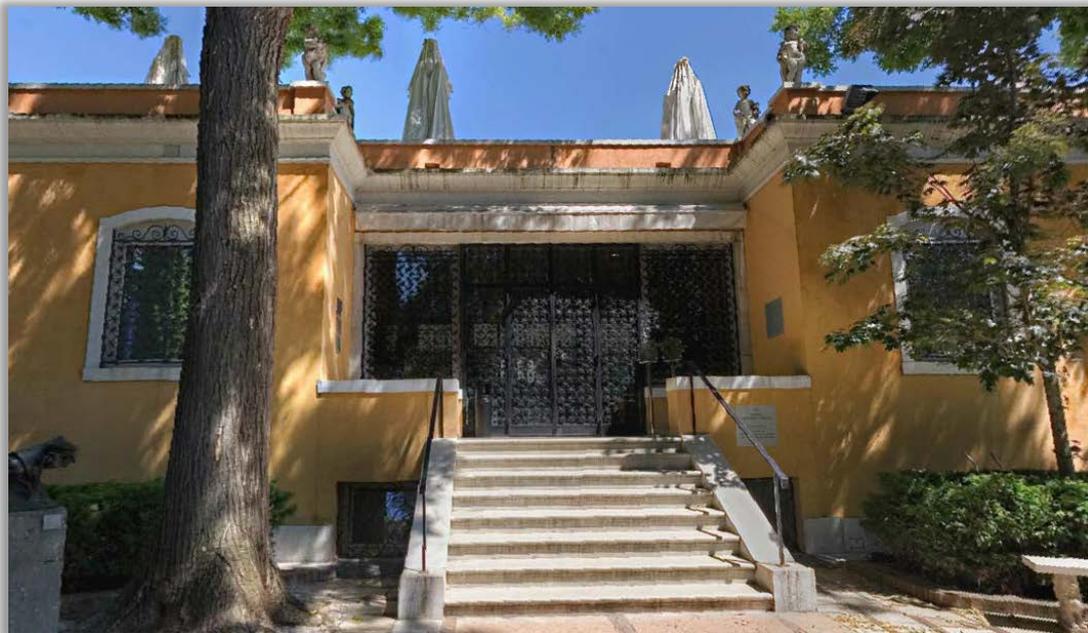
“Ho sempre pensato di essere potente,
fin da quando ero bambina.”

Zaha Hadid



ARTE e IMMAGINE alla PRIMARIA

Visita Virtuale alla Collezione PEGGY GUGGENHEIM



Letture e analisi di alcune immagini della Collezionista e opere della sua Collezione



Dall'archivio-web delle opere di ZAHA HADID, alla localizzazione in Google Maps/Earth



Maritime Terminal Salerno



Masaryk Railway Station Central



Mathematics: The Winton Gallery,



MAXXI: Museum of XXI Century

ARTE e IMMAGINE alla PRIMARIA

Lettura, comprensione e analisi del testo

MARGHERITA HACK

Una volta, in una via di Firenze chiamata Via delle Cento Stelle, nacque una bambina. Si chiamava Margherita e da grande sarebbe diventata una straordinaria astrofisica, una scienziata che studia le proprietà delle stelle e dei pianeti.

Mentre studiava fisica, Margherita si interessò sempre di più alle stelle. «Siamo parte dell'evoluzione dell'universo» diceva. «Dal calcio delle nostre ossa fino al ferro del nostro sangue, siamo fatti interamente di elementi creati nel cuore delle stelle. Siamo davvero "figli delle stelle".»

Il posto preferito di Margherita era l'Osservatorio di Arcetri. Su una collina di Firenze, scrutava i cieli attraverso un enorme telescopio, con la testa piena di domande: come si evolvono le galassie? Quanto distano le stelle l'una dall'altra? Cosa possiamo imparare dalla loro luce?

Margherita viaggiò in tutto il mondo, tenendo conferenze e ispirando altri a studiare le stelle.

Tornata a Firenze, divenne la prima donna italiana a dirigere un osservatorio astronomico.

Diceva che alcune delle sue migliori amiche erano stelle. Si chiamavano Eta Boo, Zeta Her, Omega Tau e 55 Cygni. C'è perfino un asteroide che porta il suo nome!

Per Margherita, essere una scienziata significava basare la propria conoscenza del mondo naturale sui fatti, sulle osservazioni e sugli esperimenti, e avere un'instancabile curiosità per il mistero della vita.

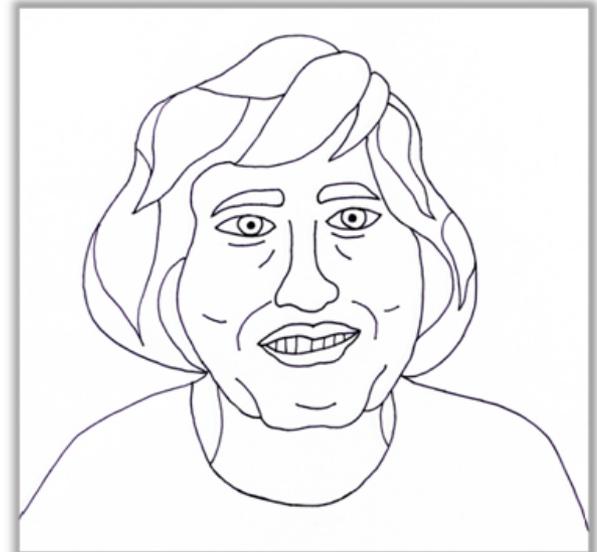


Elaborazione dell'immagine

Italia 12 giugno 1922 - 29 giugno 2013

“Le stelle non sono molto diverse da noi: nascono, crescono, invecchiano e muoiono .”

Margherita Hack



ARTE e IMMAGINE alla PRIMARIA

Lettura, comprensione e analisi del testo

MARIA CALLAS

Maria era una bambina goffa e per niente popolare. Era certa che sua madre volesse più bene a sua sorella perché era più magra, più carina e più popolare di lei. Un giorno, la madre di Maria scoprì che la bambina aveva una voce straordinaria, così la incoraggiò a cantare: avrebbe guadagnato dei soldi per tutta la famiglia. Provò anche a iscriverla al Conservatorio Nazionale di Atene, ma Maria fu respinta perché non aveva mai studiato canto in modo formale. Così sua madre la mandò da un'insegnante privata. Quando la donna la sentì cantare per la prima volta, rimase senza parole. Era la voce più straordinaria che avesse mai udito. Nel giro di pochi mesi, Maria fu in grado di eseguire tutte le arie più difficili, e non solo: il suo modo di cantare andava dritto al cuore. Maria fece di nuovo domanda d'ammissione al Conservatorio Nazionale e questa volta fu ammessa. Una sera, debuttò sul palcoscenico del teatro dell'opera più prestigioso al mondo: la Scala di Milano. Quando cominciò a cantare, il pubblico si ritrovò a pendere da ogni singola nota e da ogni singola parola che usciva dalle sue labbra. La voce di Maria li trasportava in un luogo pieno di passione, rabbia, gioia e amore. Alla fine, scrosciaronero gli applausi. Tutti si alzarono in piedi e lanciarono rose sul palcoscenico. Maria diventò la soprano più famosa di tutti i tempi, tanto da meritarsi un appellativo unico: "La Divina".



Elaborazione dell'immagine

Grecia 02 dicembre 1923 – 16 settembre 1977

“Sarò sempre esigente quanto è necessario per ottenere il meglio.”

Maria Callas



ARTE e IMMAGINE alla PRIMARIA

Visione dei filmati “ Big Bang! In viaggio nello spazio con MARGHERITA HACK

Il Sole



Gli Asteroidi



MARIA CALLAS canta “Libiamo ne’ lieti calici” da La traviata di Giuseppe Verdi
(video con solo audio e testo)



ARTE e IMMAGINE alla PRIMARIA

Lettura, comprensione e analisi del testo

GRACE HOPPER

C'era una volta una bambina di nome Grace, che voleva tanto capire come funzionavano le sveglie. Così iniziò a smontare tutti gli orologi che riuscì a trovare. Prima uno, poi un altro, poi un altro ancora... Quando arrivò a sette, sua madre si rese conto che non c'erano più orologi in casa e le disse di smettere!

Grace continuò ad armeggiare con qualunque cosa destasse la sua curiosità. Alla fine, diventò Professoressa di matematica e fisica. Durante la Seconda Guerra Mondiale si arruolò in marina come suo nonno, che era un ammiraglio.

Fu assegnata a un progetto speciale. «Vieni a conoscere Mark» le dissero. Grace entrò in una stanza, ma anziché incontrare una persona, fece la conoscenza del primo computer!

Si chiamava "Mark 1", occupava l'intera stanza e, siccome era il primo, nessuno sapeva bene come usarlo. Così Grace cominciò a studiarlo. Lavorò molto e, grazie ai programmi che scrisse per Mark 1 e per i suoi successori, le forze armate degli Stati Uniti riuscirono a decifrare i messaggi segreti del nemico durante la guerra.

Invecchiando, Grace cercò di andare in pensione più di una volta, ma fu sempre richiamata in servizio, in virtù della sua esperienza straordinaria. Alla fine divenne ammiraglio come suo nonno.

Per tutta la vita, Grace andò a letto presto e si svegliò alle cinque del mattino per lavorare ai suoi programmi informatici. Il suo incredibile lavoro ha dimostrato al mondo quello che i computer sono in grado di fare. Grace non smise mai di essere curiosa.

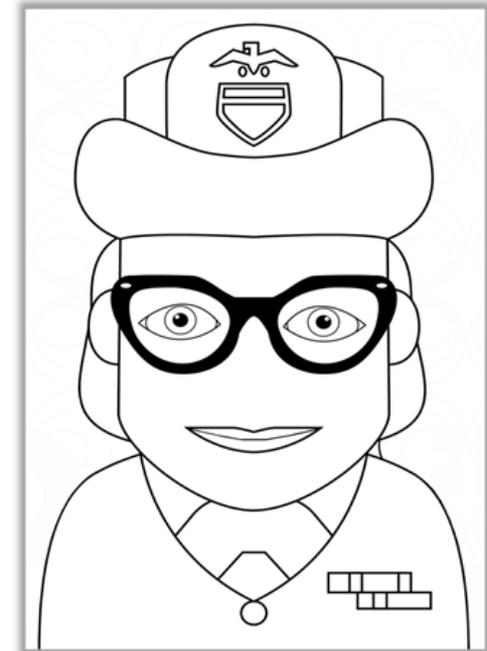


Elaborazione dell'immagine

Stati Uniti 09 dicembre 1906 - 01 gennaio 1992

“Se è una buona idea, mettila in pratica.”

Grace Hopper



ARTE e IMMAGINE alla PRIMARIA

GRACE HOPPER su [Wikipedia](#)



National Women's
History Museum

NWHM

NATIONAL
WOMEN'S
HISTORY
MUSEUM

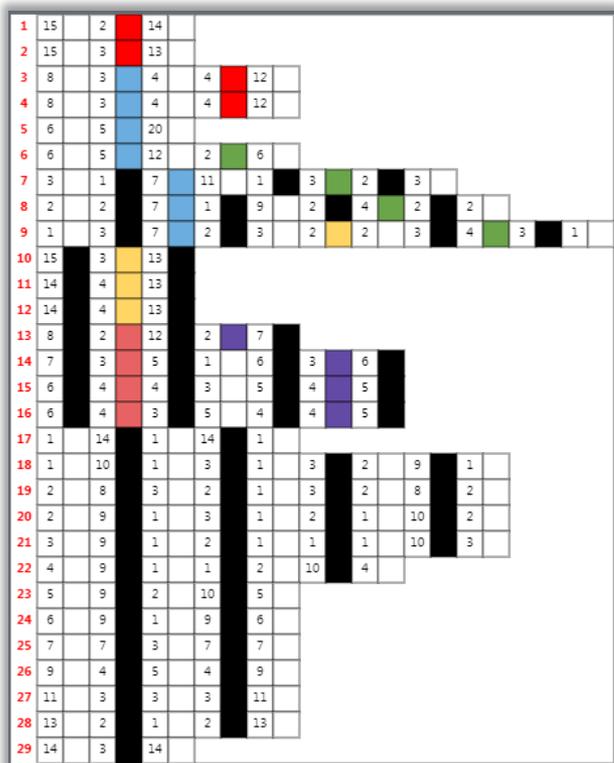
Esplorazione dei luoghi
utilizzando



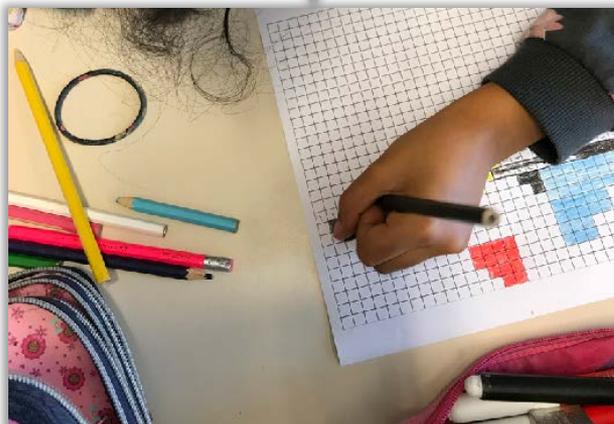
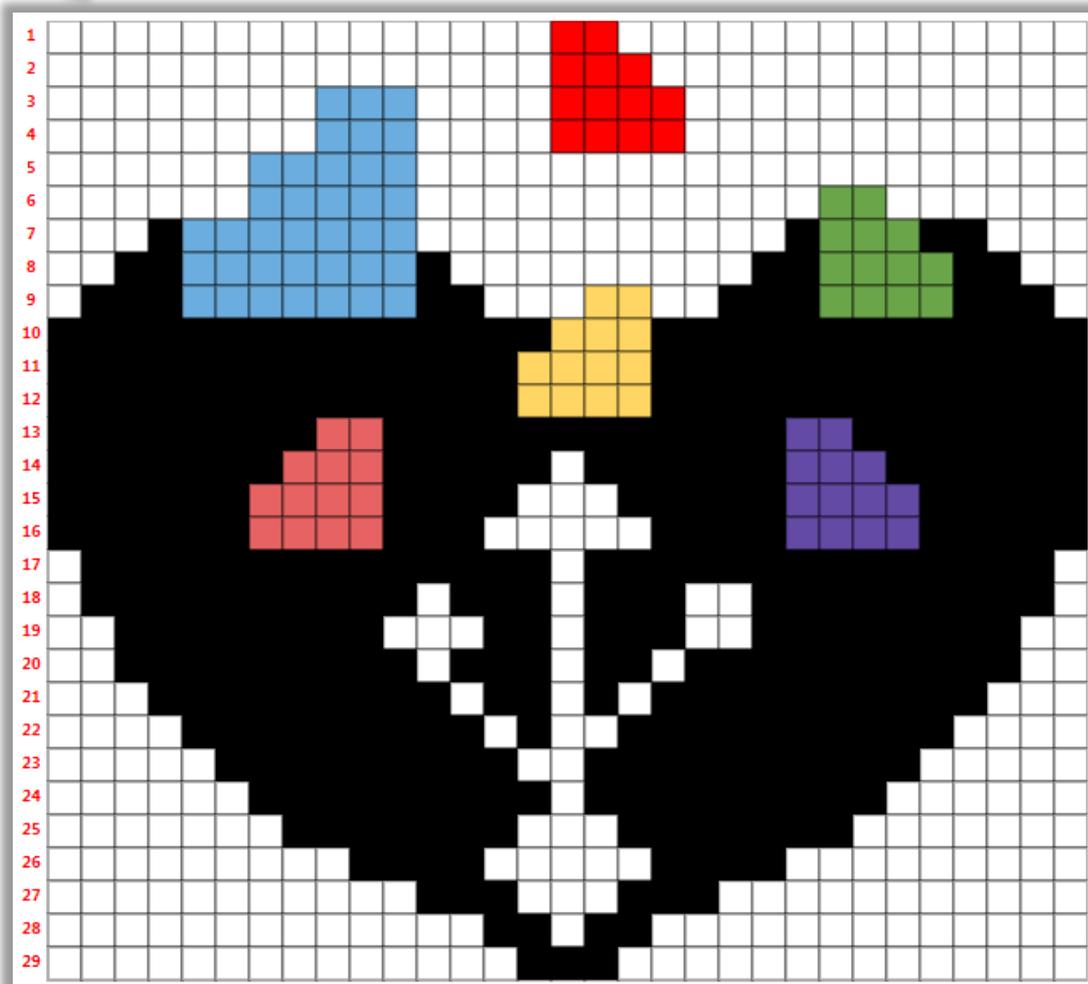
Google Maps



ARTE e IMMAGINE alla PRIMARIA



Creazione del logo in pixel-art



Nome in codice

**NOME O
SOPRANNO**

(caselle gialle)

--	--	--	--	--	--	--	--	--

**GIORNO DEL
COMPLEANNO**

(caselle verdi)

--	--

**MESE DEL
COMPLEANNO**

(caselle arancione)

--	--

Tratto da:



**COPIARE NELLE CELLE LE LETTERE E I
NUMERI CHE COMPAIONO NELLE CASELLE
CON IL BORDO SCURO**

(gialla) (gialla) (verde) (arancione)

--	--	--	--

Nome in codice

Tabella di corrispondenza:
ad ogni lettera dell'alfabeto
corrisponde il numero nella
stessa colonna.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
U	V	W	X	Y	Z				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	0

PARTIRE DAL CODICE

--	--	--	--

(gialla) (gialla) (verde) (arancione)

**Sostituire le lettere delle
caselle gialle con i
numeri corrispondenti
ricavati dalla tabella.**

(gialla)	+	(gialla)	+	(verde)	+	(arancione)	=	(caselle azzurre)	
----------	---	----------	---	---------	---	-------------	---	-------------------	--

**Sommare i 4 numeri e scrivere il risultato
nelle caselle azzurre.**

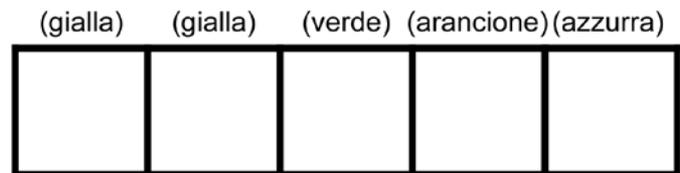
(gialla) (gialla) (verde) (arancione) (azzurra)

Scegliere una lettera nella tabella:
questo è il **CODICE ESTESO** del nome.

--	--	--	--	--

Nome in codice

Il nome in codice è composto da **5 caratteri**.



In informatica le sequenze di caratteri si chiamano **STRINGHE**.

Questo è un **CODICE ALFANUMERICO** perchè è composto sia da **lettere** sia da **cifre**.

alfabeto numero

Il carattere **azzurro** è molto importante perché ci aiuta a capire che la nostra stringa ha rispettato tutte le regole: si chiama **CARATTERE DI CONTROLLO**.